

**Regione Siciliana**

PRESIDENZA

DIPARTIMENTO DEGLI AFFARI EXTRAREGIONALI

Prot. n. *2281/DIA*

Roma

*20 MAR 2014*

OGGETTO: Esito del Coordinamento tecnico interregionale della Commissione Affari Comunitari e Internazionali della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 18 marzo 2014, ore 17.00

Ai Signori Componenti del Coordinamento tecnico  
Della Commissione Affari Comunitari e Internazionali  
Della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome

LORO SEDI

Il Coordinamento tecnico interregionale della Commissione Affari Comunitari e Internazionali della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, si è riunito in data 18 marzo 2014 alle ore 17.00 presso la sede della Regione Siciliana, via Marghera n.36, con il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Coordinatore;
2. Osservazioni sull'Accordo di Partenariato;
3. Varie ed eventuali.

Presenti i rappresentanti delle seguenti Regioni e PA: Sicilia, Abruzzo, Puglia, Lazio, Sardegna, Calabria, Marche, Emilia-Romagna, Lombardia, Toscana, Veneto, Lazio, Basilicata, Campania.

In video conferenza sono presenti le seguenti Regioni: Sardegna, Abruzzo, Piemonte, Marche, Provincia autonoma di Trento.

Per la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome è presente il dott. Andrea Ciaffi.

Sono, inoltre, presenti, i rappresentanti di Tecnostruttura.

Per la Regione Siciliana sono presenti:

o Dipartimento degli Affari Extraregionali:

- dott. Giuseppe Battaglia
- dott.ssa Floriana Giordano

o Dipartimento Programmazione:

- Dott. Giuseppe Scorciapino

Il dott. Battaglia, Regione Siciliana, prima di procedere all'apertura dei lavori, cede la parola alla dott.ssa Maria Cristina Stimolo, collegata in video conferenza.

La dott. Stimolo introduce il tema all'ordine del giorno ed evidenzia la chiara volontà politica di centralizzazione a netto discapito degli interessi regionali. Sottolinea, in chiusura, l'importanza dell'incontro programmato per la mattina del prossimo 20 marzo tra i Presidenti delle Regioni e PA ed il Presidente del Consiglio dei Ministri, occasione nella quale si affronterà, tra le varie tematiche, anche la questione relativa all'Accordo di Partenariato.

Cede, poi, la parola al dott. Scorciapino perché avvii il dibattito sulle osservazioni all'Accordo di Partenariato.

Il dott. Scorciapino rileva come il negoziato stia affrontando una fase delicata a seguito delle osservazioni pervenute dalla Commissione Europea alla versione effettivamente incompleta e carente di una forte strategia generale dell'Accordo di Partenariato.

Ad una attenta lettura delle osservazioni sopramenzionate, che si presentano sotto forma di una vera e propria check list, il dott. Scorciapino evidenzia:

- una chiara contraddizione metodologica nell'operato della Commissione che, se pur nota per le ripetute richieste di sintesi e concentrazione, ha trasmesso una risposta che si articola in 351 osservazioni;
- che quanto contenuto nelle previsioni regolamentari non trova riscontro negli articoli 14-15-16 e 17 che riguardano l'Accordo di Partenariato nel Regolamento 1303 del 2013.
- una stroncatura nettissima sugli OT 11-OT9
- un duro atteggiamento della Commissione, in tema di condizionalità ex ante, nella rilevazione di molteplici mancanze anche in condizionalità che, come Regioni, si davano per acquisite.
- la discutibilità di alcune delle osservazioni stesse tra cui le n. 13-16-38-77-78-96-329.

Conclude il suo intervento ponendo sul tavolo la questione dell'iter da seguire anche e, soprattutto, in vista dell'incontro programmato per il 19 marzo con il DPS.

Interviene il dott. Lucio Caporizzi, Regione Umbria. Sostiene che, alla luce delle scadenze imposte dalla road map, in particolar modo la scadenza del prossimo 22 aprile per l'invio dell'Accordo di Partenariato, le tempistiche per possibili margini di manovra sono innegabilmente ristrette ma, sostiene, altresì, che all'incontro con il DPS occorrerà dare un forte segnale esigendo puntuali chiarimenti su:

- mission degli OT 1 e OT 3, al fine di capire come questi due OT si pongono nella strategia complessiva del rilancio del percorso di sviluppo e di competitività del paese declinato nei termini di ciò che realmente si può fare attraverso l'utilizzo dei fondi;
- aspetto della dimensione territoriale; - agenda urbana; - aree interne; - ITI;
- interpretazione degli interventi a dimensione territoriale e delle modalità con cui gli stessi si inseriscono nell'ambito della questione plurifondo-pluriobiettivo;

Interviene Morena Diazzi, Regione Emilia Romagna. Sulla base delle osservazioni della Commissione Europea e, sulla base di quanto emerso in data odierna all'incontro su PON aree metropolitane, ritiene, anche in virtù della scadenza prevista dal Regolamento del 22 aprile p.v., che l'unico approccio possibile debba mirare alla risoluzione di questioni focali e all'ottenimento di certezze su:

- azioni: si tratta di capire se esse costituiscono un allegato indicativo al Programma per i singoli OT e assi o se, invece, costituiscono un vincolo preciso che tutte le Regioni devono inserire allo stesso modo nei programmi. Poiché, ad oggi, esse si attestano come un vincolo è bene ribadire, dal momento che questo non è previsto nel Regolamento, che se la situazione

dovesse rimanere invariata, le azioni dovranno essere più generiche e dovranno tener conto delle osservazioni che le Regioni hanno avanzato negli ultimi mesi;

- questione dell'asse urbano: all'incontro su PON aree metropolitane è emerso che, nonostante l'intenzione di alcune Regioni di non fare l'asse urbano, è obbligatorio fare la programmazione delle aree urbane propendono per esso;
- collegamento tra le strategie nazionali, le strategie regionali e i programmi comunitari

Il dott. Cocchi, Regione Emilia Romagna aggiunge che l'Accordo di Partenariato deve fornire indirizzi strategici e non rigidità amministrative e che bisogna avere certezza sull'ammissibilità delle spese per dare continuità alle attività che le Regioni stanno svolgendo.

Il dott. Albino Caporale, Regione Toscana esprime qualche perplessità relativamente all'ipotesi, nel confronto con il DPS, di rimettere in discussione il tema delle azioni, tema che le Regioni hanno già superato approvando il documento "Metodi e Obiettivi" che comprendeva, appunto, la questione delle linee di Azione.

Propone di chiedere al DPS il nuovo accordo con le azioni riscritte per poi pianificare gli interventi successivi.

Concorda il dott. Lucio Pesetti, Regione Marche, che propone di richiedere, altresì, la semplificazione dell'Accordo di Partenariato per svincolarlo da quanto non previsto dai Regolamenti e per poter avere maggiori margini di intervento sui POR.

La dott.ssa Patrizia Minardi, Regione Basilicata chiede di avanzare richieste di chiarimento anche su:

- OT 7;
- tema dell'interregionalità perché, se da un lato si auspica il fatto di portare avanti programmi interregionali, dall'altro, partendo dal presupposto che la vecchia programmazione non ha dato buoni risultati, si prevedono, ad esempio, programmi interregionali cultura solo per le aree meno sviluppate;

Interviene la dott.ssa Graziella Pisu, Regione Sardegna, la quale, in relazione alle osservazioni della Commissione Europea ed anche in base a quanto emerso nel dibattito odierno, rileva un'evidente mancanza di governance a livello nazionale, mancanza che, inevitabilmente comporta delle ricadute negative sugli interessi regionali.

La dott.ssa Maria Pia Redaelli, Regione Lombardia condivide l'idea che buona parte delle osservazioni della Commissione Europea sia sostanzialmente insignificante, ribadisce l'importanza di non avere vincoli insostenibili non previsti dal Regolamento, e rimarca alcune questioni quali:

- relazione tra OT 8 e OT 9;
- capacità di governance rispetto ai PON.

L'avv. Andrea Ciaffi, comunica che domani 19 marzo, alle ore 15.00, si terrà una Conferenza straordinaria in occasione della quale si approverà un documento che contiene una piccola parte relativa alla programmazione. Questo documento sarà approvato in previsione dell'incontro tra i Presidenti delle Regioni e PA ed il Presidente del Consiglio, incontro che rappresenta l'ultima occasione, prima del prossimo 22 aprile, per evidenziare alcuni punti salienti della Programmazione 2014-2020 e per ribadire che l'Accordo di Partenariato non deve essere troppo dettagliato per poter lasciare più spazio alla Programmazione regionale.

Il dott. Scorciapino, in definitiva, propone, in occasione dell'incontro con il DPS, di chiedere notizie sullo stato dell'arte dell'Accordo di Partenariato per avere contezza di quanto è stato recepito delle osservazioni regionali. Dopodiché propone di inserirsi con interventi precisi e puntuali che illustrino questioni focali che, sebbene già più volte evidenziate dalle Regioni nelle diverse interlocuzioni in passato avviate, risultano ancora oggi insolute e che tornano attuali alla luce delle 351 osservazioni pervenute dalla Commissione Europea quali:

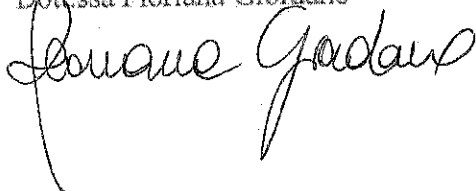
- o mission tra OT 1 e OT 3;
- o dimensione territoriale;
- o governance PON Aree Metropolitane;
- o azioni;
- o margini di autonomia dei Programmi;
- o validità dell'Asse Urbano;
- o collegamenti tra strategia nazionale, strategia regionale e strategia comunitaria;
- o condizionalità ex ante;
- o interregionalità;
- o contenuti degli OT 7, 8 e 9.

A tal fine il coordinamento, all'unanimità, approva un documento di sintesi da sottoporre all'attenzione del DPS. (A.I.A.)

Roma, li 18.03.2014

Il Referente

Dott.ssa Floriana Giordano



Il Coordinatore tecnico

Dott.ssa Maria Cristina Stimolo

